

LA FIRMA DEL CONTRATTO

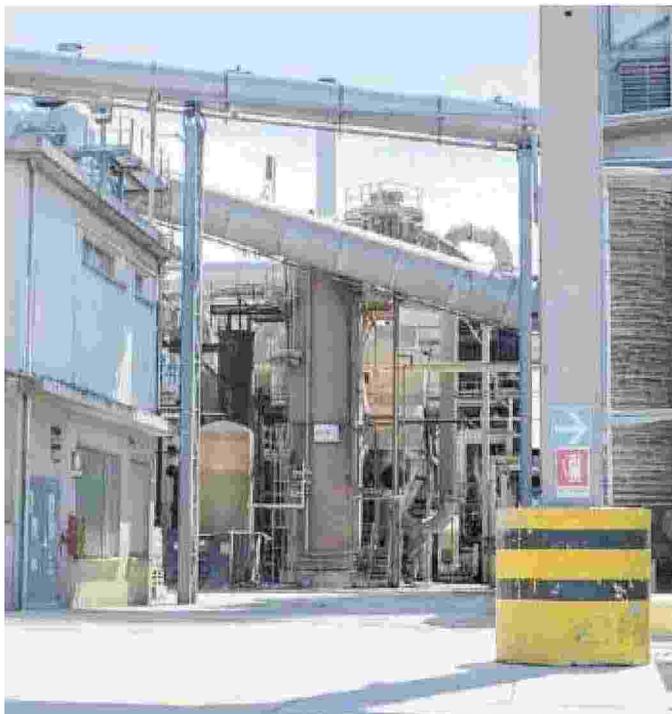
Saviola, integrativo anche per la chimica

«Accordo moderno»

Previsti nuovo sistema di incentivi e commissioni di verifica
Riconosciuti servizio mensa e possibilità di smart working

Il Gruppo Saviola ha sottoscritto con le parti sindacali (Filctem-Cgil, Uiltec-Uil, Femca-Cisl, Rsu della business unit) l'accordo integrativo del settore chimico. L'intesa si aggiunge a quella raggiunta a maggio relativamente al comparto legno. Soddisfatto il presidente Alessandro Saviola: «È un risultato importante, frutto di un lungo lavoro condiviso tra azienda e parti sindacali, che desidero ringraziare. Un accordo moderno, in linea coi principi di un Gruppo basato su economia circolare e sostenibilità ambientale: al centro, la partecipazione dei lavoratori ai risultati dell'azienda, ai temi della sicurezza e, in prospettiva, alle questioni legate al welfare».

L'idea è di costruire relazioni industriali sempre più partecipate e costruttive, soprattutto nelle fasi di cambiamento



Uno scorcio dello stabilimento del gruppo Saviola a Viadana

che coinvolgeranno azienda e lavoratori, alla ricerca di un dialogo «aperto, trasparente e produttivo» utile a prevenire i conflitti e a cercare soluzioni adeguate e compatibili. Tra i contenuti dell'accordo: l'introduzione di un nuovo sistema di incentivazione correlato a obiettivi di facile lettura e a un sistema di verifica accessibile a entrambe le parti (anche mediante l'istituzione di commissioni paritetiche per l'analisi periodica del premio di risultato/produttività variabile).

Le parti si impegnano ad attivare un tavolo sul risparmio energetico, nonché percorsi formativi per figure professionali specifiche. La formazione dei lavoratori in generale dovrà essere continua. C'è accordo pure sulla necessità di consolidare comportamenti consapevoli a tutela di salute, sicurezza sul lavoro, rispetto dell'ambiente. Sarà costituita una commissione Pari Opportunità, e si valuteranno l'introduzione del "Bilancio di genere", per garantire pari possibilità di miglioramento professionale, nonché di altri istituti per favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro. Quale trattamento integrativo, sarà riconosciuta l'erogazione del servizio mensa (o indennità sostitutiva). Nei siti produttivi si potranno attivare attività culturali, ricreative e assistenziali. Per specifiche mansioni, si valuteranno modalità di organizzazione del lavoro secondo il concetto di "smart working" (ad esempio da casa o per obiettivi). —

R.N.